QATAR 2022: GIOCATORI DELL'IRAN NON CANTANO INNO, DONNE IN LACRIME SUGLI SPALTI, MA ANCHE FISCHI

21 Novembre 2022



DOHA – Rimangono in silenzio i giocatori della Nazionale di calcio dell'Iran mentre in sottofondo risuona l'inno della Repubblica Islamica di Theran, in mano ad una feroce teocrazia.

La protesta era iniziata fuori dallo stadio, con i tifosi iraniani che inneggiavano a Masha Amini, la giovane uccisa dalla polizia iraniana dopo l'arresto da parte dei paramilitari Basij con l'accusa di non aver indossato l'hijab, morte che ha scatenato proteste in tutto il Paese, represse con violenza (oltre 400 morti) da parte del regime degli ayatollah.

A Teheran i manifestanti hanno chiesto l'esclusione dal torneo, così tutta la squadra si è interrogata sull'atteggiamento da tenere per non dimostrare indifferenza rispetto alle proteste.

Non è stato il solo nome cantato dai supporter persiani, che hanno anche invocato Ali Karimi, l'ex giocatore che si è schierato a favore della rivolta.

Donne in lacrime sugli spalti, hanno alzato cartelli contro il regime.

Dalla tribuna in cui erano assiepati però parte dei sostenitori iraniani sono partiti i "buuuu" contro la decisione dei giocatori rimasti muti durante l'inno. In molti hanno mostrato il dito medio verso il campo, altri il pollice verso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli